

ISTITUTO COMPRENSIVO "TIZIANO TERZANI"

SCUOLA DELL'INFANZIA "RODARI"

Cassinetta di Lugagnano

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA-EDUCATIVA

Anno scolastico 2023/24



Sei folletti nel mio cuore

PREMESSA GENERALE

La programmazione annuale ha come riferimento le “Indicazioni Nazionali” 2012 rilette alla luce de “I Nuovi Scenari” 2018 ed il Curricolo Verticale dell'Istituto. In essa sono esplicitate le finalità che la scuola dell'infanzia è chiamata a promuovere:

- La maturazione dell'identità;
- La conquista dell'autonomia;
- Lo sviluppo delle competenze;
- L' avvio alla cittadinanza.

La scuola dell'infanzia deve individuare i bisogni educativi di ciascun alunno ed essere rispondente alle esigenze dell'utenza ed alle istanze del territorio in cui opera, al fine di promuovere lo sviluppo integrale dei futuri cittadini, attivi e consapevoli, capaci di comprendere e gestire la complessità. In virtù di ciò, i docenti elaborano scelte educative e didattiche specifiche, creano occasioni e proposte di apprendimento per favorire l'organizzazione, l'approfondimento e la sistematizzazione delle esperienze degli alunni; accompagnandoli nella costruzione dei processi di simbolizzazione e formalizzazione delle conoscenze, attraverso un approccio globale, adeguato alla loro età.

Le proposte educative e didattiche attraversano in modo trasversale tutti i campi di esperienza nei quali si sviluppa l'apprendimento dei bambini:

- IL SÈ E L' ALTRO;
- IL CORPO E IL MOVIMENTO;
- IMMAGINI SUONI E COLORI;
- I DISCORSI E LE PAROLE;
- LA CONOSCENZA DEL MONDO.

I campi di esperienza sono costruzioni culturali che hanno il compito di aiutare i piccoli discenti a dare ordine alla molteplicità degli stimoli, che il contatto con la realtà fornisce. Dunque, i docenti predispongono dei percorsi personalizzati e innovativi, che privilegino la didattica laboratoriale, in cui ciascun bambino possa riconoscersi come protagonista attivo del proprio percorso formativo. Il gioco, le esperienze dirette, il coinvolgimento attivo, il problem solving, la ricerca-azione consentono al bambino, attraverso la mediazione didattica, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti ed avviare i processi di simbolizzazione e formalizzazione della realtà. Ogni campo di esperienza delinea una prima mappa di linguaggi, alfabeti, saperi, in forma di traguardi di sviluppo, che poi troveranno la loro evoluzione nel passaggio alla scuola primaria. Nella scuola dell'infanzia, i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono

all'insegnante orientamenti e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività e esperienze, volte a promuovere le otto competenze chiave europee.

Le proposte educative e didattiche sono programmate per condurre ciascun alunno al raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze specifici dei campi di esperienza ed esplicitati nelle Indicazioni Nazionali e negli Assi Culturali del Curricolo Verticale della scuola. Essi sono parte integrante nello svolgimento di tutte le attività libere o strutturate della giornata, scanditi dal susseguirsi programmato dei diversi momenti, ciascuno con la sua valenza formativa.

La giornata comprende un'equilibrata alternanza di attività educative e didattiche ritmate dallo "star bene a scuola" attività di routine. In tale prospettiva, le docenti operano scelte metodologiche, che indirizzano le proposte educativo- didattiche mediante :

- predisposizione di un accogliente e motivante ambiente di vita, di relazioni e di apprendimenti;

- attenzione alla vita di relazione, perché l'interazione affettiva è il principale contesto

entro cui il bambino costruisce le sue relazioni sociali e i suoi schemi conoscitivi;

- valorizzazione del gioco, inteso come l'ambito privilegiato in cui si sviluppa la capacità di trasformazione simbolica;

- stimolazione delle esperienze dirette di contatto con la natura, le cose, e l'uso di materiali e strumenti, che favoriscano la costruzione di competenze all'insegna della creatività e della libera espressività.

Il docente, in ogni attività sia libera che strutturata, ha l'indispensabile ruolo di regia.



PROGETTAZIONE APERTA E FLESSIBILE

E' fondamentale predisporre in modo adeguato e coerente una programmazione educativa, che consenta al bambino di elaborare il suo processo di crescita. Essa deve partire dal bambino e rispettare la sua soggettività ed unicità disponendo una serie di interventi funzionali e individualizzati per il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Per garantire la flessibilità, la programmazione verrà esplicitata in mappe concettuali che indicano l' argomento principale che si è scelto di sviluppare e i concetti secondari ad esso correlati. Esse saranno il punto di riferimento di ciascun team che svilupperà il proprio percorso in base agli interessi emersi nella propria classe.

La verifica delle proposte educative e didattiche programmate e realizzate si svolge attraverso il confronto e la discussione negli incontri collegiali preposti, ossia programmazioni, e consigli di intersezione.

La Valutazione dei percorsi individuali di ciascun alunno si costruisce considerando le osservazioni occasionali e sistematiche, conoscendo il bambino e i suoi ambienti di vita.

La valutazione, dunque, ha un fondamentale valore "formativo", finalizzato a valutare la validità delle proposte programmate e a evidenziare eventuali problematiche, con opportuni adeguamenti dei percorsi attivati.

STRATEGIE DIDATTICHE E METODOLOGICHE

Nella prassi educativa - didattica, la nostra scuola dell'infanzia accoglie una prospettiva

pedagogica che sostiene il valore fondamentale dell'esperienza nei processi di apprendimento.

A tale scopo vengono valorizzati i contesti relazionali che privilegiano la scoperta di sé e dell'altro attraverso il dialogo, l'ascolto, il confronto e la partecipazione a comuni progetti di vita e di apprendimento. Riteniamo, infatti, che l'assunzione e la formazione dello stile cooperativo possono realizzarsi in contesti concreti di gioco e di ricerca, in cui l'impegno cognitivo sia sostenuto da valenze emozionali ed affettive. L'intenzione è che ogni bambino, dentro la propria differenza, sia in grado di riconoscere l'esistenza di altri punti di vista e la concreta possibilità di partecipazione ad un progetto comune, in cui azioni e intenzioni

siano condivise. Sulla base di queste condizioni pedagogiche, nel corso del progetto annuale si adotteranno le seguenti strategie tecniche didattiche:

- Circle time: conversazione-discussione di gruppo in cui i bambini vengono invitati a sedersi in cerchio insieme con l'insegnante e ad esprimere opinioni, giudizi emozioni per favorire il confronto e la disponibilità all'ascolto reciproco in un clima sereno;
 - letture di racconti, filastrocche, animazione a tema;
 - drammatizzazioni e rappresentazioni teatrali per stimolare la motivazione ad apprendere;
- attività di routine, di ascolto e di elaborazione, ludico motorie, grafico pittoriche, plastiche e creative, ritmiche-musicali, drammatico-teatrali;
 - giochi a tema, giochi motori, giochi simbolici, giochi strutturati.



Premessa

Il bagaglio affettivo-emozionale di ogni singolo bambino rappresenta l'epicentro dell'azione educativa della Scuola dell'Infanzia da cui scaturiscono tipologie relazionali, azioni mirate, interventi educati e comunicazioni interpersonali .

Molteplici e spesso contraddittorie sono le sfumature emozionali vissute dal bambino che, non di rado, manifesta una palese difficoltà nel saperle gestire e nell'esprimerle correttamente e in modo costruttivo nei diversi contesti esperienziali

Questa Programmazione educativo-didattica elaborata dai team dei docenti della Scuola dell'Infanzia "Rodari" di Cassinetta di Lugagnano sul testo **"Sei folletti nel mio cuore"** (di Rosalba Corallo, Erickson edizioni) mira a fornire loro gli strumenti necessari per renderli consapevoli delle proprie reazioni stimolata da un agente scatenante imparando a saperle gestire.

La lettura è un'occasione per raccontare e dare un nome a un'emozione, condividere un'esperienza insieme ai personaggi della storia, e scoprire come si può provare a gestire un'emozione. Dare un nome alle sensazioni che si provano, aiuta i bambini non solo a conoscere le emozioni, ma a riconoscerle in se stessi e negli altri; un allenamento che durerà tutta la vita.

La storia condurrà i bambini in un percorso focalizzato nel riconoscimento e nell'alfabetizzazione emotiva di base e del controllo e gestione delle emozioni.

"Sei folletti nel mio cuore" parla al cuore di grandi e piccini con la gioia, lo stupore,

la paura, la tenerezza, la rabbia e il disgusto che provano i protagonisti, insegnando il valore e l'importanza di ogni singola emozione. Con l'aiuto del protagonista, il piccolo Tommy, un bambino che non sopporta di essere definito dai grandi "troppo sensibile", e grazie a dei buffi folletti che abitano nel suo cuore, tramite il dialogo, la riflessione e le varie attività pratiche svolte nei vari laboratori, cercheremo di avvicinare i bambini alla presa di coscienza delle diverse emozioni, sino a giungere a una loro serena accettazione e a una corretta gestione.

Con la realizzazione di questa Programmazione educativo-didattica, i docenti intendono proporre ai bambini percorsi di apprendimento mirati a rafforzare l'identità personale, l'autonomia e le competenze, fornendo strumenti per conoscere e riconoscere il linguaggio delle emozioni.



FINALITA' GENERALI

Favorire lo sviluppo degli aspetti fondamentali della personalità, di ordine cognitivo, di ordine affettivo, sociale e morale, dando ampio spazio al conoscere, all'esprimere, all'agire e al gestire le proprie emozioni



OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

IL SE E L'ALTRO

- ✓ Prendere coscienza di sé
- ✓ Conoscere l'ambiente scolastico
- ✓ Superare serenamente il distacco con la famiglia
- ✓ Rafforzare l'autonomia
- ✓ Conoscere gli altri
- ✓ Scoprire la differenza tra "IO" e "TU"
- ✓ Scoprire momenti e situazioni che suscitano stupore e ammirazione
- ✓ Esprimere e comunicare sentimenti ed emozioni
- ✓ Prendere coscienza della diversità di genere e di cultura
- ✓ Cogliere il senso di appartenenza e sentirsi parte della comunità di appartenenza
- ✓ Riconoscere momenti e situazioni che suscitano emozioni (rabbia, collera, paura, terrore, felicità, gioia, tristezza, dolore, sorpresa, meraviglia, disgusto, schifo, vergogna, imbarazzo)
- ✓ Ripercorrere le tappe del lavoro svolti insieme
- ✓ Riconoscere i progressi compiuti

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

IL CORPO E IL MOVIMENTO

- ✓ Prendere coscienza di sé nel movimento (gioco)
- ✓ Prendere coscienza di sé in rapporto agli oggetti
- ✓ Percepire lo schema corporeo
- ✓ Conoscere globalmente lo schema corporeo
- ✓ Conoscere e ri-conoscere le forme espressive delle emozioni
- ✓ Rispettare se stessi e gli altri
- ✓ Utilizzare intenzionalmente il proprio corpo
- ✓ Coordinare i movimenti degli arti
- ✓ Essere attento/a alla cura della persona
- ✓ Prendere coscienza della relazione uomo/ambiente
- ✓ Esplorare lo spazio circostanti



OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

IMMAGINI, SUONI E COLORI

- ✓ Dare forma e colore all'esperienza con una varietà di strumenti
- ✓ Incontrare diverse espressioni di arte visiva e plastica presenti nel territorio
- ✓ Sperimentare diverse forme di espressione artistica e musicale
- ✓ Parlare, descrivere, raccontare con fiducia nelle proprie capacità di espressione
- ✓ Sperimentare diverse forme di espressione artistica come riproduzione di elementi della realtà
- ✓ Sperimentare diverse forme di espressione artistica come riproduzione delle emozioni provate
- ✓ Scambiarsi domande, informazioni, giudizi e sentimenti



OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

I DISCORSI E LE PAROLE

- ✓ Parlare con i grandi e con i coetanei
- ✓ Individuare le caratteristiche che differenziano gli atti dell'ascoltare e del parlare
- ✓ Distinguere i vari tipi di linguaggio
- ✓ Ascoltare, comprendere ed esprimere narrazioni lette o improvvisate di favole, fiabe e storie
- ✓ Riconoscere i testi di letteratura per l'infanzia
- ✓ Elaborare codici personali in ordine alla lingua scritta
- ✓ Ascoltare, comprendere ed esprimere narrazioni o analoghi contenuti visti attraverso i mass-media
- ✓ Elaborare codici simbolici
- ✓ Individuare le caratteristiche che differenziano il disegno dalla scrittura
- ✓ Essere fiduciosi nelle proprie capacità espressive e comunicative
- ✓ Riconoscere ed esprimere verbalmente le emozioni
- ✓ Distinguere i diversi generi letterari

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

LA CONOSCENZA DEL MONDO

- ✓ Toccare, guardare, sentire e assaporare materiali
- ✓ Nominare ciò che si è toccato, assaggiato e ascoltato
- ✓ Manipolare i materiali
- ✓ Discriminare i colori
- ✓ Promuovere atteggiamenti di rispetto per l'ambiente
- ✓ Intuire la successione degli eventi
- ✓ Compiere le azioni in successione e verbalizzarle
- ✓ Essere capaci di porre in relazione eventi e oggetti
- ✓ Ricordare e ricostruire ciò che si è visto, fatto o sentito
- ✓ Collocare persone e oggetti nel tempo e nello spazio
- ✓ Cogliere la diversità
- ✓ Utilizzare il linguaggio simbolico per esprimere i propri sentimenti ed emozioni
- ✓ Cogliere uguaglianze tra le forme geometriche
- ✓ Scoprire nella natura alcune categorie percettive
- ✓ Fare raggruppamenti
- ✓ Valutare quantità
- ✓ Conoscere la realtà territoriale per scoprire e classificare le caratteristiche fisiche
- ✓ Verbalizzare l'esperienza usando concetti di natura topologica

OBIETTIVI FORMATIVI

- ✓ Acquisire comportamenti corretti nei confronti degli altri e dell'ambiente
- ✓ Essere motivati a collaborare con gli altri per la gestione di un bene comune
- ✓ Sviluppare il senso dell'agire comune
- ✓ Raccontare esperienze personali ai compagni, in vari modi
- ✓ Formulare ipotesi e spiegazioni
- ✓ Ampliare il proprio lessico
- ✓ Arricchire le tecniche espressive
- ✓ Potenziare le capacità artistico-creative
- ✓ Migliorare l'attitudine alla scoperta e all'analisi delle emozioni proprie e altrui
- ✓ Sviluppare il senso e il valore dell'altruismo
- ✓ Scoprire e sviluppare un atteggiamento empatico



FASE DELL'ACCOGLIENZA

Questa fase molto delicata e determinante si estende dall'avvio scolastico a tutto il mese di ottobre e deve porre l'attenzione a molteplici aspetti, rispettando l'unicità di ciascuno

permettendo di vivere la vita scolastica in modo sereno, sostenendo le fasi di crescita e utilizzando strategie atte ad aiutare il bambino a fronteggiare i momenti di criticità. Attraverso una serie molteplice di attività educative quali la manipolazione, attività ludiche libere e strutturate, attività di animazione collettiva, fruizione musicale e attività sonore, vita di relazione, ascolto e comunicazione si intendono raggiungere i seguenti obiettivi:

- Conoscere l'ambiente scolastico
- Conoscere il nome degli altri bambini
- Relazionare con i docenti di sezione e di plesso e con le altre figure professionali presenti
- Distacco progressivo e sereno dall'ambiente domestico
- Partecipare alle attività di gioco libero
- Partecipare ai giochi organizzati
- Muoversi nello spazio scuola
- Utilizzare forme di saluto
- Manipolare materiali diversi
- Organizzazione degli spazi a disposizione per favorire la maturazione dell'identità, la conquista

dell'autonomia e lo sviluppo delle competenze

METODOLOGIA

In questo primo periodo di ambientamento, uno degli obiettivi è favorire la reciproca conoscenza.

I docenti predispongono l'ambiente in modo da attirare l'attenzione dei bambini sui giochi e sul

materiale didattico e favorire l'esplorazione del nuovo ambiente predisponendo le attività per rispettare la loro soggettività e disponendo una serie di interventi funzionali e

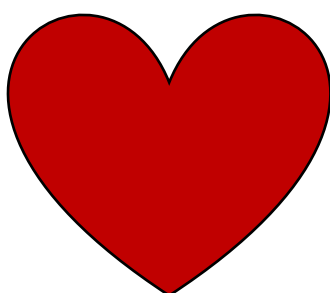
individualizzati per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti. Mediante le attività ludiformi si forniranno ai bambini occasioni di sperimentare, agire, esprimere e costruire in modo da imparare attraverso l'azione. Ampio spazio avranno:

- la valorizzazione del gioco come fonte di primo apprendimento, mezzo volto a promuovere lo sviluppo della creatività, la piena espressione di sé e i rapporti sociali;

- l'esplorazione e la ricerca proponendo esperienze che muovono dalle curiosità del bambino, stimolandolo a confrontare situazioni, a formulare ipotesi, ad adattarsi creativamente alla realtà

- la vita di relazione, proponendo attività nel piccolo e grande gruppo, instaurando un rapporto positivo con i bambini e rispondendo adeguatamente ai loro bisogni.

-attività di routine che consentono ad ogni singolo bambino di condividere esperienze con il gruppo sezione, di consolidare le relazioni con gli adulti e i pari, di apprendere i tempi scuola per viverli con consapevolezza e di sviluppare le autonomie e competenze personali



METODOLOGIA

Le attività e le iniziative didattiche che verranno proposte e sviluppate scaturiranno dalla lineare narrazione del testo "Sei folletti nel mio cuore". I bambini avranno quindi modo di accostarsi ai protagonisti del racconto percependone le caratteristiche e i comportamenti:

Gaietto: vestito con i colori presi dal sole, di ottimo umore, conosce il segreto per essere felici. Emozione: felicità

Tremolino: vestito di verde per mimetizzarsi, pensa ci siano pericoli ovunque. Emozione: Paura

Lacrimoso: vestito di blu scuro, triste, con gli occhi sempre lucidi di lacrime e le labbra all'ingiù. Emozione: Tristezza

Stuporello: vestito con i colori del cielo, sempre con gli occhi all'insù, sognatore. Emozione: Stupore

Scatto: vestito di rosso come il suo viso quando si arrabbia, pensa di avere sempre ragione. Emozione: Rabbia

Schizzinoso: vestito di bianco, amante della pulizia, si lava di continuo e tutto gli provoca nausea. Emozione: Disgusto.

Parallelamente alla lettura, si si interverrà per favorire in ogni bambino la rielaborazione dei contenuti in chiave emozionale. Traendo spunto dai luoghi e dai personaggi della storia, i bambini verranno guidati alla scoperta delle emozioni proprie e altrui, riconoscendo il contesto che le determina e le caratteristiche di ognuna qualunque sia la loro natura. Verranno anche orientati ad acquisire strategie comportamentali idonee per gestire correttamente i diversi stati emotivi.

Non verrà trascurata la dimensione fantastico-immaginativa con spunti e agganci offerti da alcuni personaggi della storia (la fata Serenella, ad esempio) e dagli ambienti illusori e fantastici in cui i folletti si rifugiano e dove vivranno straordinarie avventure



LINGUAGGI INTEGRATI E ATTIVITA' DIDATTICHE CORRELATE

Lettura animata del testo

Educazione all'ascolto

Conversazione circolare

Esposizione concettuale

Attività grafico-pittorica: rappresentazione di personaggi, episodi, ambienti

Approccio alla reinterpretazione dei linguaggi artistico-espressivi con la realizzazione dell'opera "L'urlo" del pittore norvegese Edvard Munch

Simbologia e cromatica delle emozioni

Espressione e mimica corporea

Drammatizzazione tematica collettiva

Attività sonoro-musicale

Fruizione e animazione musicale (il testo è corredato da un cd con canzoni a tema)

Espressione e animazione linguistica

Esplorazione emozionale

Attività ludiformi

Attività videografiche



TEMPI

Lo svolgimento del percorso sarà effettuato durante l'anno scolastico.

VERIFICA

La verifica delle abilità e delle competenze raggiunte si effettua in itinere, attraverso l'osservazione occasionale e sistematica:

- dei comportamenti dei bambini durante le attività di esplorazione, produzione, relazione e comunicazione;
- dagli elaborati realizzati dai bambini spontaneamente e su proposta
- da ogni forma di capacità espressiva e comunicativa



